



Prenotate un Test Drive su BMW i3 presso l'Agente BMW i LARIO BERGAUTO.

BMW i. BORN ELECTRIC.

Lario Bergauto

Agente BMW i
Via Campagnola, 48/50
Bergamo
Tel. 035 4212211
www.lariobergauto.bmw.it

L'UNICO PIENO SARÀ QUELLO DI EMOZIONI.



La nuova Dea cerca l'impresa

Primo piano. *Ecco il super Napoli, la carica di Gasp: «Non partiamo battuti»*



Compro Oro e Argento

**P.zza Piacentini, 2
Azzano San Paolo (BG)**

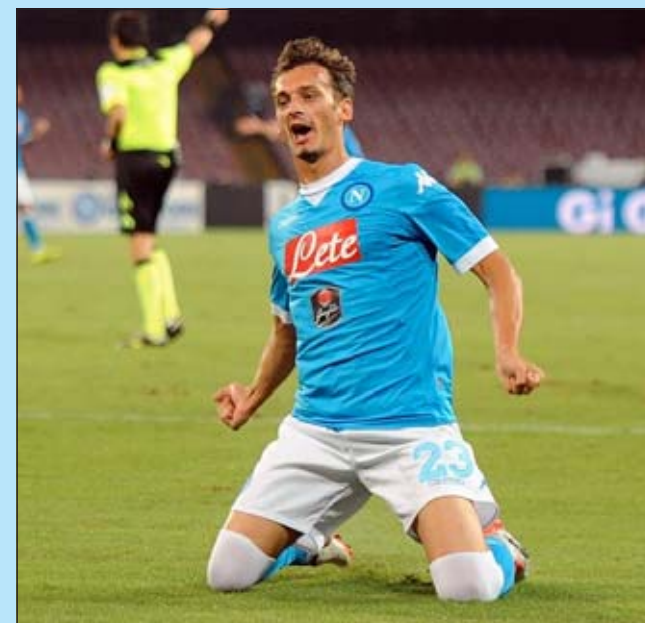
Compro Oro e Argento

Via Roma, 6 - ZANICA (BG)

Telefono: 328-0998261

Il nuovo eroe nerazzurro Andrea Petagna partirà dall'inizio. Per l'attaccante cresciuto nel Milan già due reti in campionato e la convocazione con la Nazionale Under 21. In coppia con lui l'ispirato Papu Gomez, leader indiscusso della giovane truppa atalantina.

Bergamasco di Calcinate cresciuto nel vivaio di Zingonia
Gabbia-gol è l'ex della partita
Fortissimo eppure in panchina



Quattro mesi Informa

DIMAGRIRE....? UN PROBLEMA SERIO!

Vi proponiamo un piano terapeutico medico!

Il ruolo del medico specialista viene proposto come figura di riferimento di tutto il percorso con l'obiettivo di:
«Fornire ad ogni singolo individuo una dieta basata sulle proprie necessità e sulle proprie abitudini alimentari»
Quattro mesi in cui concentrare un programma alimentare personale, quattro visite mediche specialistiche, tre incontri d'educazione alimentare di gruppo e tre incontri di gruppo con il nostro Team di esperti in comunicazione che vi aiuteranno a concentrarvi sui vostri obiettivi.

DOTT.SSA SERRA VINCENZA
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
PROGETTO INFORMA
VIA CAMOZZI 111
TEL. PER APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI 035 223114
MAIL: INFO@PROGETTOINFORMA.NET
WEB: WWW.PROGETTOINFORMA.NET



Famiglia Bove

info@grottaazzurra.eu

www.grottaazzurra.eu

via P. Ruggeri da Stabello ,51 - 24123 Bergamo
tel 035 577007

Dea: partita proibitiva, ma...

Primo piano. *Napoli in straordinaria forma, ma (forse) l'Atalanta si è ritrovata*

Tre partite per capire il futuro dell'Atalanta: ora il Napoli e, dopo la sosta, Fiorentina e Inter. Poi non ci saranno più alibi o scusanti e tutti quanti capiremo che tipo di campionato disputeranno i giocatori atalantini. Così

fino a Natale. La partita col Crotona ha portato tre punti salvifici, una prestazione senza intoppi e la scoperta, almeno per ora, di un'altra pedina in attacco, vale a dire **Andrea Petagna**. Si sa che col Napoli sarà una

sfida impari soprattutto in un momento particolarmente felice per la squadra di **Sarri**, reduce da uno squillante 4-2 col Benfica in Champions League. Di fronte l'attacco più prolifico, 14 gol realizzati come la Roma sen-

za dimenticare i sei tra Dinamo Kiev e Benfica, contro la difesa più perforata (12 gol subiti) e come si diceva una volta "non c'è partita" ma il gioco del calcio non è scientifico e quindi l'Atalanta non parte già battuta.

Sicuramente dovrà darsi della massima attenzione, in modo particolare se **Gasperini** confermerà la difesa a tre, per evitare che l'uno contro uno si trasformi in una valanga e mentre i nostri difensori sono quelli e non ci sono alternative, Sarri in attacco ma non solo, ha solo l'imbarazzo delle scelte, peraltro tutte pedine micidiali. In questa fase è la squadra più forte del campionato e fa una tremenda paura. Tra cross dei difensori, velocità e dribbling degli esterni, movimenti dei centrocampisti e prolificità degli attaccanti è difficile trovare un punto debole. Certo, l'Atalanta potrà cambiare in fretta arretrando i due esterni e trasformando la difesa da tre a cinque, nel frattempo l'assenza di **Konko** peserà come un macigno perché il francese, oltre che essere un fedele interprete dei dettami tattici del tecnico nerazzurro, è un giocatore di grande e solida esperienza come, in mezzo al campo, si farà sentire il vuoto causato da **Kessiè**, causa squalifica. Due buchi non da poco per il sistema di gioco dei nerazzurri. Ha sorpreso **Andrea Petagna**, nipote di Francesco, noto allenato-

re degli anni sessanta, alla guida della Spal. **Lancio Capello** e **Reja**. **Andrea Petagna** è stato protagonista di una brillante partita col Crotona, autore del primo gol e sempre nel vivo del gioco d'attacco. Chiuso da **Paloscchi**, **Pinilla** e **Pesic** tutti pensavano che avrebbe giocato nei momenti di disperazione di una partita, tanto per far peso in attacco come successo con la Lazio, invece adesso ha scalato le gerarchie e si è meritato la convocazione nell'under 21. E' un fuoco di paglia o una certezza, lo si vedrà in futuro. E, a proposito di sorprese, attenzione anche a **Latte Lah**. Comunque, il successo col Crotona ha tolto l'Atalanta dal penultimo posto, oggi i nerazzurri si trovano nel gruppetto di otto squadre nell'ambito di solo due punti. Come a dire ci vuol poco per risalire la classifica e molto meno per ritrovarsi nei guai. L'equilibrio regna sovrano e infatti i problemi sono presenti dovunque e le formazioni di media e bassa classifica vivono di alti e bassi, manca la continuità. Di questi tempi affrontare il Napoli è proibitivo. Quel che conta è evitare una brutta figura.

Giacomo Mayer



FORZA RAGAZZI - Il gruppo nerazzurro prima del fischio d'inizio

(Foto Moro)

Bergamo & Sport

SOCIETA' EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 035.19910226 340.8605833

SOCI: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani
CONSIGLIERI: Costanza Vismara, Elisabetta Guerreri
PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità
CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamo.esport.it
Redazione: marco.neri@bergamo.esport.it
monica.pagani@bergamo.esport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com
Amministrazione: segreteria@bergamo.esport.it

Siamo presenti anche su www.bergamo.esport.it

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 8,5 (7,9); emissioni CO₂ (g/km) 199 (185).
 BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.



REGOLA NUMERO 1: PORTATELA FUORI. NASCE BMW M2 COUPÉ.

THE NEXT
 100 YEARS



Una sportiva dalla natura irriverente, **la Nuova BMW M2 Coupé** toglie il fiato con una linea aggressiva e un design che esprime **potenza e dinamismo**. Ma come per tutte le **BMW M**, le emozioni vere arrivano dalla guida, grazie a un propulsore capace di sprigionare 370 cavalli e di passare da 0 a 100 km/h in appena 4,3 secondi.

**VENITE A SCOPRIRE LA NUOVA BMW M2 COUPÉ
 PRESSO LA CONCESSIONARIA BMW LARIO BERGAUTO.**

Scoprite il mondo BMW
 in forma completamente digitale.
 Basta scaricare la **App Cataloghi
 BMW** sul vostro tablet.
 App compatibile con iOS e Android.



Per scoprire il decalogo
 di BMW M, visitate bmw.it/m
 o inquadrare il QR CODE.



Lario Bergauto

Concessionaria BMW

Via Campagnola, 48/50 - Bergamo - Tel. 035 4212211

Corso Carlo Alberto, 114 - Lecco - Tel. 0341 27881

Via Industriale, 97/1 - Berbenno di Valtellina (SO) - Tel. 0342 492151

Via Brescia, 78 - Grumello del Monte (BG) - Tel. 035 830914

www.lariobergauto.bmw.it



ZANETTI
ARTURO & C.
Servizi di Igiene Ambientale



ZANETTI ARTURO & C.S.R.L.

offre servizi di espurghi, bonifiche, raccolta e stoccaggio, smaltimento e trasporto di rifiuti pericolosi e non pericolosi pulizia di fosse biologiche. Servizi per settore sanitario, agricolo industriale, commercio, comunità pubbliche.

ZANETTI SERVICE S.R.L.

offre servizi di analisi di laboratorio finalizzate, assistenza tecnica, progettazione servizi igiene. Interventi di educazione ambientale.

AUTOLAVAGGI ZANETTI

è operativo un servizio di lavaggio e sanificazione delle auto sia manuale che automatico con due tunnel e rullo antigraffio.

MAPELLO (BG) - Tel. 035-4946080 - www.zanettiarturo.it

Gasp e la meglio gioventù

L'intervista. «La nostra forza sono i giovani. Col Napoli il nostro rilancio»

«La forza dell'Atalanta sono i giovani, il futuro si costruisce così. Anzi, dopo Latte, anche se stavolta non lo convoco, da settimana prossima anche Bastoni verrà aggregato stabilmente alla prima squadra». Dopo quella tattica, ecco la rivoluzione dell'anagrafe. Bizzarra l'occasione per annunciarla, per Gian Piero Gasperini: «Il Napoli insieme alla Juventus è la squadra più forte della serie A. Ha cambiato poco e ha perso Higuain, ma ha un sistema di gioco consolidato ed esprime il miglior calcio avendo più punti di riferimento anziché uno solo - spiega l'allenatore nerazzurro -. Il pronostico è contro di noi, ma abbiamo solamente da guadagnarci. Arriviamo dalla buona prestazione lunedì con il Crotona, anche se è stata sminuita e in dieci abbiamo sofferto qualche situazione nel finale. Per forza, eravamo in dieci. È una bella opportunità per prendere slancio e fiducia».

Sarà, ma non solo queste le parole che ci si aspetterebbero da un tecnico dato per spacciato fin dopo l'inopinato ko interno col Palermo, specie se è alle soglie della mission impossible: «Devo sviluppare un progetto, ovvero crescere le risorse interne recuperando i giocatori più esperti. La società me l'ha chiesto e vado dritto per la mia strada: non è una questione di chiarimenti, io coi dirigenti mi vedo per parlar loro di sviluppi e progressi. Sul confronto di mercoledì è stato detto e scritto tutto, più chiaro di così si muore». Cotta e mangiata la patata che più bolente non si può, resta l'incognita dello schieramento. Speculare, vedi 2-1 al Toro della prima affermazione casalinga, oppure si batte sul tasto del 3-5-2 vagamente somigliante al 3-4-3 di Pescara con Kurtic che si alzava sempre? «Il modulo? Sono numeri. Evito di darne, perché ne leggo già tanti sui giornali e poi rischio davvero di andare in confusione. Conta solo se giochiamo bene o no, stop». L'ironia come arma affilata per la pretattica del caso, anche per togliersi i rituali sassolini dalla scarpa. Ma più di tutto ci sono individualità ormai di spicco e in prepotente ascesa da promuovere: «Freuler lo vedo davvero in grande crescita, mi piace il suo stile. Petagna con la Lazio è entrato nel finale e ha fatto gol, lunedì col Crotona ha segnato ancora giocando una gran partita - spiega il Gasp -. Quando si hanno risposte di questo genere, le gerarchie possono cambiare. La nostra forza è l'inserimento graduale dei Conti, dei Caldara, dei Gagliardini e dei Grassi». Paloschi e Pinilla, insomma, devono scalpitare seduti nel pitch view insieme al



l'altro escluso di lungo corso: «Mi caricano addosso la storia di Sportiello, ma se c'è stato un cambio è stato determinato dalle situazioni sul campo. È arrivato Berisha, sta facendo bene e quindi tra i pali ci va lui. Quello del portiere è un ruolo particolare». Vanno bene le novità all'insegna della linea verde, però senza esagerare: «C'è anche Cabezas in prima squadra, fin qui è rimasto in panchina: magari ha bisogno di un po' più di tempo perché viene da un calcio diverso, giocherà quando lo riterrò pronto ad assorbire eventuali intoppi. Gettandolo nella mischia adesso rischierei di bruciarlo».

Simone Fornoni

Arriva la pausa. Il 16 pranzo a Firenze

7a GIORNATA

Pescara-Chievo, Udinese-Lazio, Empoli-Juventus, Atalanta-Napoli, Bologna-Genoa, Cagliari-Crotone, Sampdoria-Palermo, Milan-Sassuolo, Torino-Fiorentina, Roma-Inter

CLASSIFICA

Juventus 15

Napoli 14
Inter 11
Roma 10
Lazio 10
Milan 10
Chievo 10
Bologna 10
Sassuolo 9
Torino 8
Genoa 8
Fiorentina 8

Cagliari 7
Udinese 7
Pescara 6
Atalanta 6
Sampdoria 6
Palermo 5
Empoli 4
Crotone 1

PROSSIMO TURNO

Sabato 15 ottobre: ore 15

Napoli-Roma; ore 18
Pescara-Sampdoria; ore 20.45
Juventus-Udinese
Domenica 16 ottobre: ore 12.30
Fiorentina-Atalanta; ore 15
Genoa-Empoli, Inter-Cagliari, Lazio-Bologna, Sassuolo-Crotone; ore 20.45
Chievo-Milan
Lunedì 17 ottobre: ore 20.45
Palermo-Torino



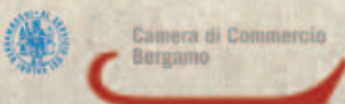
mercantanti in fiera



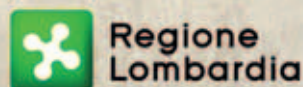
15[^] RASSEGNA DI PRODOTTI TIPICI EUROPEI

Bergamo - Sentierone
6-7-8-9 ottobre 2016

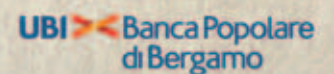
con il contributo di:



con il patrocinio di:



con il sostegno di:



Dea, dieci giorni di turbolenze

Il punto. *L'orgoglio di Gasperini e la conferma presidenziale post-Pescara*

Il conciliabolo allo stadio, dopo averle prese da Nestorovski sull'ultimo corner contro, con la Bentley di Antonio Percassi a sgommare via soltanto alle due del mattino. L'aut-aut a Gasperini smentito in radio o in chissà quale telefonata da Giovanni Sartori, il Cobra che afferma di non aver mai alzato la crapa dal cestone per farsi incantare da Pioli, Reja o Prandelli. I chiarimenti necessari evocati dal mister nel dopogara della seconda vittoria in campionato, quella corroborante e scacciacrasi sul Crotone, con l'incontro all'insegna della "condivisione" (parole sue) destinato a rimanere avvolto nelle nebbie dei misteri. Anche se ci sarebbe stato eccome, assente il padrone del vapore, alla ripresa degli allenamenti mercoledì. Tra il ko casalingo col Palermo nell'infrasettimanale della quinta e il riscatto dell'"Adriatico" contro i Pitagorici stra-ultimi, in casa Atalanta il termostato ha fatto registrare temperature bollenti anche negli ultimi giorni di settembre, in attesa della mission impossible col Napoli. Mettendo a rumore i tifosi, come sempre divisi in fazioni rigidamente schierate su posizioni predefinite, tra chi accusa l'uomo in panca di scarsa diplomazia, chi appoggia la tesi mediatica della confusione tattica e chi infine punta il dito contro una campagna acquisti inadatta allo scopo.

Tutti contro tutti, verrebbe da dire, eppure le cose al "Cornacchia" sembrano aver cominciato a funzionare e ad appianarsi dopo le montagne russe delle precedenti cinque giornate. Ovvero erroracci individuali, gol beccati a difesa schierata, la remuntada di pura rabbia per incornare il Toro e non più di tre revisioni del modulo, sempre sull'onda della rotazione della difesa da tre a quattro e ritorno. Che il Gian Piero da Grugliasco avesse un carattere orgoglioso e sulla lingua non gli sia mai apparsa manco l'ombra di un peletto per tenerla a freno, lo sapevano anche i muri. Quelli di Marassi, quand'era al timone del Grifone, ne hanno udite di cotte e di crude, ma sempre all'insegna della franchezza e della correttezza. Alzi la mano chi crede davvero che Sportiello sia uscito destabilizzato o addirittura offeso dalla sfera post Trofeo Bortolotti con l'Eintracht. Concentrazione e sicurezza mica gliele avrà rapite nottetempo l'uomo dalla zazzera canuta. Io ci sono, se mi seguite bene, altrimenti le valutazioni fatele voi, è la sostanza del messaggio, mai urlato, anzi profferito a voce soffiata e composta dal tecnico della nouvelle vague, del quale la società ha consapevolmente sposato il progetto. Ogni rivoluzione richiede il necessario tributo di sangue. Vedi sconfitte, spesso figlie di pecche isolate, eccetto la disfatta collettiva di Cagliari che ha preceduto l'esplosione dell'isteria collettiva e di un caso che sa di panna acida montata maluccio. Roba impalatabile, che crolla e si perde nel vuoto spinto, se si considerano i fatti razionalmente, senza farsi prendere la mano dalle apparenze o dalla dietrologia applicata.

Perché? Semplice. Se l'allenatore gode della fiducia del presidente, ovvero colui che l'ha scelto e l'ha difeso davanti all'universo zingoniano nell'antivigliata della sfida al Palermo, gli eventuali e mai dimostrati attriti con la dirigenza assumono il peso specifico dell'aria fritta. Al pari dell'asserito apartheid della schiera dei direttori (Sartori, Spagnolo, Marino e Zamagna), lontanucci pure uno dall'altro, dalla famiglia presidenziale in tribuna d'onore lunedì a Pescara. Fonti accreditate appioppiano all'uomo di Clusone un categorico "io sto con Gasperini", quindi solo un'infilata ulteriore di risultati negativi avrebbe il potere di metterlo o rimetterlo in discussione. Com'è naturale e logico che sia, e come l'interessato s'è sentito in dovere di ammettere dopo aver mancato almeno l'occhiale coi rosanero fin lì mai vittoriosi. Il cerino è nelle sue mani, perché se la zona rossa ora come ora è tornata alla minima distanza di sicurezza, il calendario non aiuta. Oggi il Ciuccio, dopo la pausa Fiorentina (fuori) e Inter, per chiudere il mese di ottobre nell'acquario del Delfino e a Bergamo con il Genoa. La classica partita dell'ex come traguardo da tagliare per far tacere le voci nemiche. E per dimostrare di non essere un ripiego, perché a conti fatti lui è piovuto dal cielo in fretta, ufficializzato tre giorni (14 giugno) prima dell'alfiere del calcio di Maran che è Paloschi. Professionista che non ha bisogno di farsi rimboccare le coperte, parafrasando il Gasp, o di reclamare una spalla alla Thereau, bensì di svegliarsi dal letargo. Idem per i complottisti e i dietrologi, rapiti dal sonno pesante delle mille paranoie.

Simone Fornoni



PRIMA STAGIONE SULLA PANCHINA DELL'ATALANTA - Gasperini. Nella scorsa stagione allenava il Genoa

S.R.V. S.r.l.
Revisioni Auto e Moto

Via Del Chioso 12/A - 24030 Mozzo (BG)
 Tel. 035.463727

AD gironedici

NUOVO SUV PEUGEOT 2008

MASTER OF THE ELEMENTS



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

Grip Control® / Peugeot i-Cockpit® / Cambio automatico EAT6

PEUGEOT ASSISTANCE | 800 833034
10 ANNI DI ASSISTENZA STRADALE GRATUITA | 24 ORE SU 24

Valori massimi ciclo combinato, consumi: 4,9 l/100 km; emissioni CO₂: 114 g/km.

Il nuovo SUV Peugeot 2008 è arrivato ed è pronto alla sfida. Design di carattere per uno stile deciso ed elegante, **Grip Control®** per la massima aderenza su ogni terreno, **Peugeot i-Cockpit®** per una guida istintiva, agile e sicura, **cambio automatico EAT6** a sei rapporti, **motori PureTech** e **BlueHDi** per alte prestazioni e consumi ridotti. In più, **Active City Brake**, **Park Assist** e **retrocamera**. Questa è **Best Technology Peugeot**.



PEUGEOT F.lli BETTONI

dal 1979
il tuo Concessionario
di fiducia



BETTONI
OUTLET
VETTURE A KM ZERO E AZIENDALI

BETTONI
STORE
VEICOLI USATI A KM CERTIFICATI

PEUGEOT
PROFESSIONAL
VEICOLI COMMERCIALI - BUSINESS CENTER

www.bettoniauto.com

COSTA VOLPINO • via Piò 20 (di fronte allo stabilimento DALMINE)
SERIATE • via Nazionale 101 (a 300 metri da TOYS giocattoli)

Petagna che si è preso la Dea

Eroi nerazzurri. Tre presenze e due reti all'attivo. E ora la Nazionale Under 21

S'ispira a Vieri e Ibrahimovic, modelli difficili da emulare. Appena maggiorenne il scior Galliani, artefice del buon Milan dei tempi andati, l'aveva definito il vice **Balotelli**. Roba da stendere un toro, figurarsi i parcheggi a far muffa tra Sampdoria, Latina e Vicenza, un golletto all'attivo nelle file dei berici e un'estate trascorsa ad attendere la chiamata che non voleva saperne di arrivare. Ora **Andrea Petagna** sta sfondando, a riprova che è stato convocato in Under 21 con **Caldara**, **Conti** e **Grassi** per Lituania-Italia di mar-

tedi 11 a Kaunas (18 locali, 17 italiane) valida per il gruppo 2 di qualificazione agli Europei di categoria. **Petagna** ce la sta facendo ed è stufo di andare famoso solo per gli accostamenti scomodi e per aver vinto il Viareggio nel 2014 con la Primavera di **Pippo Inzaghi** contribuendo a stangare l'Anderlecht con una legnata che levati, non s'è dato per vinto: ecco il ripescato Ascoli e i sette palloni del riscatto schiaffati in saccoccia in cadetteria, con l'Atalanta ad acquistarlo a gennaio. E adesso, a sorpresa, il ruolo di centra-

vanti titolare strappato alla terza apparizione, con tanto di apripista nella vittoria del sollievo con il Crotone dopo aver segnato allo scadere nel 3-4 casalingo all'esordio stagionale con la Lazio. Il bergamasco **Paloschi** e **Pinilla**, il re della Chilena, sono avvisati: nel 3-5-2 salvo modifiche e correzioni del Gasp, il posto di centrattacco è riservato a chi dimostra di meritarselo attraverso i fatti succosi del campo.

Fin qui, nonostante il sostanziale part time (cambio di **Zukanovic** alla prima e

di **Kurtic** con la Samp) e una preparazione precampionato in cui le movenze parevano quelle macchinose della riserva di peso o poco più, l'ariete giuliano dal cuore milanista è stato in grado di far parlare i numeri. Mettendone un paio in 125 minuti, recuperi inclusi, una media spaventosa. È l'unica prima punta nerazzurra, a tutta la sesta giornata, a vedersi ricambiata la necessaria corrispondenza d'amorosi sensi con il fondo della rete, che è poi la pezza giustificativa più adatta a ricucire gli sbregli non già del suo ruolo, ma di tutta una squadra alla ricerca delle misure giuste del vestito nelle mani del couturier nuovo di trinca. Nel silenzio di tomba di Pescara, contro i Pitagorici, il grossone triestino l'ha fatta fuori da Archimede, tenendo in linea di galleggiamento una Dea precipitata bruscamente dall'Olimpo delle illusioni e reggendola sulla sua leva mancina, la prediletta di sempre, buona per affondare il colpo ma anche per le sponde o i duetti magari da posizione decentrata. Quaranta secondi e il nipotone d'arte stava mandando in porta **Kurtic**, poi autore del raddoppio di clavicola piena, mica pizza e fichi. Più che delle qualità in acrobazia di **PiniGol** o della tecnica del **Palo**, la plusvalenza del Diavolo (quattro milioni, bonus compresi) si fa forte del fisico da mulo e di un dna da sportivo come pochi. Nonno Francesco, detto Ciccio, tarantino, dopo aver giocato nella città natia fu capitano della Triestina dal '49 al '59, agli ordini tra gli altri del Paron **Nereo Rocco** e con compagni del calibro di **Cesare Maldini**; papà Euro ha giocato anch'egli in alabardato salvo poi allenare; mamma **Alessandra** è stata una nuotatrice provetta, come il figliolone, che ha praticato perfino la boxe.

Quando si dice avere il calcio e le competizioni nel sangue. Se il capostipite Ciccio, un centrocampista, dalla panchina della Spal fu in grado di scoprire e lanciare i futuri fenomeni isontini **Fabio Capello** ed **Edy Reja**, lui, Andrea, che sfiora i centonovanta centimetri e i novanta chili, è tutto proteso in avanti. All'inseguimento del gol, certo, ma soprattutto di un sogno cominciato tra i big agli ordini di **Acciughina Allegri**, quel 4 dicembre 2012 in Champions contro lo Zenit. Guarda caso, l'anno dopo, a San Pietroburgo il nostro timbrò il cartellino col Belgio nell'Under 18 di **Evani** alla prima apparizione. E la realtà bergamasca ha il sapore del ritorno all'infanzia. Sì, perché durante la trafila nel vivaio di Domo, Itala San Marco di Gradisca, Virtus Corno e Donatello di Udine, il dirigente atalantino **Mauro Bianchessi** lo adocchiò, raccattapalle in erba in riva all'Isonzo, sottoponendolo a provini annuali dai nove ai tredici, salvo poi trasferirsi al Milan portandoselo appresso. Gli scudetti con Giovannissimi (a segno in finale contro la Roma) e Allievi avrebbero confermato il fiuto da scoutman del mentore. L'attualità assomiglia a una gavetta di lusso alle soglie dell'esplosione. Un atto dovuto, viste le doti e l'età non più verdissima, perché dal 30 giugno sono ventuno. Un Cancro dal temperamento di un leone, sorretto dalla furia sbuffante di un bovino razza Miura. Andando troppo per il sottile, del resto, non si può nemmeno diventare grandi.



CLASSE 1995 - Andrea Petagna è nato a Trieste. E' cresciuto nel Milan

(Foto Moro)

Simone Fornoni

Ottica Foppa

www.foppa.it

A GRASSOBBIO - Via Roma 18 - Tel.: 035 526496
 A TREVIGLIO - Via Roma 34 - Tel.: 0363 45398
 A PALAZZOLO SULL'OGLIO - Via Gorini 2 - Tel.: 030 734255
 AD ALASSIO - Piazza Matteotti 15 - Tel.: 0182 640375

Spaccio Carni



OFFERTE

MANZO

- Confezione da 2 HAMBURGER manzo vari gusti ~~€ 1.00~~ al kg **€ 0.90**
 TARTARE MANZO battuta a coltello ~~€ 12.00~~ al kg **€ 10.80**
 ASADO ~~€ 4.90~~ al kg **€ 4.41**
 MACINATO MAGRO ~~€ 2.90~~ al kg **€ 2.61**
 POLPA SCELTA ~~€ 6.40~~ al kg **€ 5.76**
 BISTECHE da ~~€ 8.90~~ al kg **€ 8.01**
 TAGLIATA ~~€ 9.90~~ al kg **€ 8.91**
 SCAMONE ~~€ 14.90~~ al kg **€ 13.41**
 FESA A FETTE ~~€ 11.90~~ al kg **€ 10.71**

MAIALE

- MAIALINO a pezzi ~~€ 2.90~~ al kg **€ 2.61**
 COSTINE con cotenna da ~~€ 3.40~~ al kg **€ 3.06**
 LONZA intera da ~~€ 5.90~~ al kg **€ 5.31**
 BRACIOLE DI COPPA ~~€ 3.40~~ al kg **€ 3.06**
 CARRE MAIALINO INTERO ~~€ 2.90~~ al kg **€ 2.61**
 SALAMELLE / SALSICCIA da ~~€ 6.90~~ al kg **€ 6.21**

VITELLO

- ARROSTO REALE LEGATO ~~€ 5.90~~ al kg **€ 5.31**
 SPEZZATINO ~~€ 5.90~~ al kg **€ 5.31**
 ALETTA / FUSELLO / PESCE ~~€ 9.90~~ al kg **€ 8.91**
 SOTTOFESA/NOCE/SCAMONE/FESONE ~~€ 11.90~~ al kg **€ 10.71**
 ORECCHIE ELEFANTE ~~€ 15.90~~ al kg **€ 14.31**
 OSSI BUCHI ~~€ 5.90~~ al kg **€ 5.31**

TUTTI I GIORNI SCONTO DEL 10%
SU PAGAMENTI IN CONTANTI/BANCOMAT/CARTE DI CREDITO
PER RISTORANTI E OPERATORI DEL SETTORE ALIMENTARE
POSSIBILITA' DI PREZZI DA INGROSSO

Gabbiadini-gol senza pace

L'ex di turno. Storia di un campione che non ha mai il posto da titolare



CRESCIUTO NELL'ATALANTA - Manolo Gabbiadini, mancino, di professione attaccante, è nato a Calcinate il 26 novembre 1991

Da Higuain a Milik, il destino assomiglia sinistramente a un'anticamera della gloria che non finisce più. Fuori mister 36 gol della passata stagione, coperto d'oro da Madama, anche stavolta ciccia. Davanti all'eterno ragazzo di Bolgare c'è sempre il nome ingombrante di turno che lo relega in secondo piano. **Manolo Gabbiadini** è una plusvalenza su due gambe per tre club di serie A: la natia Atalanta, la Juventus e la Sampdoria. Sulle sue qualità, niente discussioni: mancino morbidissimo, duttilità ai massimi livelli, fisico e tecnica di prim'ordine. Il sessantanove a referto in carriera, compresa la quindicina secca in azzurro dall'Under 20 (bronzo al Torneo di Tolone nel 2011) ai big passando per l'Under 21 (argento a Israele 2013), parla più di mille menate d'ordine tecnico-tattico. Ma il nostro, che toccherà il quarto di secolo il 26 novembre prossimo, non è ancora riuscito a dar fuoco alle polveri.

Sarà che noi bergamaschi raramente facciamo fumo dalle narici e ci accendiamo ancor meno: "Fiama, de rar; sota la sender, brasca", scriveva **Giacinto Gambirasio** nell'altro secolo. Però il fratellino della provetta calciatrice Melania sarà anche stufo di lasciare nel barbecue di una parabola professionale niente male la brace che cova sotto la cenere delle buone intenzioni. Questione in primis di fiducia e di logiche di mercato, quasi che un elemento indigeno sia immancabilmente costretto a cedere il passo all'asso d'importazione. Dopo il Pipita, ci mancava il polacco. Un Carneade spuntato da chissà dove agli ultimi Europei di Francia, dove l'ha messa all'Irlanda del Nord facendo poi in un certo qual modo ombra a **Lewandowski**. Da new entry, l'ex Ajax ha fatto doppietta nel 4-2 al Milan per ripetersi a Kyiv in Champions e quindi a Bologna da cambio in corsa proprio del Gabbia, roba da detronizzare chiunque, figurarsi l'umile stantuffo della pianura orientale partito titolare a Pescara per doversi rassegnare a sbloccare l'impasse nella casella marcatori soltanto contro il Chievo settimana scorsa.

Un altro a ostruirgli la via della compiu-

ta grandezza, insomma. Una costante fin dall'esordio nel calcio che conta, il 14 marzo 2010, da subentrato a **Simone Tiri-bocchi** a Parma, allenatore **Lino Mutti**. Ne ha sempre trovato uno, anche quando una maglia negli undici l'ha comunque strappata. Da moneta di scambio nell'affare **Ardemagni** (2010/2011), un **Federico Piovaccari** da ventitré palloni nel sacco ai tempi del Cittadella di **Foscarini**. L'intoccabile **German Denis** nell'annata stanca del ritorno a Bergamo sotto il Cola che faticava a vederlo. **Gilardino** a Bologna con **Pioli**. **Eder** con **Delio Rossi** e poi **Mihajlovic** alla Samp, dove imparò comunque a giocare largo nel 4-2-3-1 con **Soriano** dietro **Okaka** o **Maxi Lopez**. E infine a Fuorigrotta, dapprima con **Benitez** e adesso con **Sarri**, i fuocherelli accesi in grande stile solo nel 2014/2015 a metà coi blucerchiati: sette di là, otto di qua. Un quindici che è anche la sua unica doppia cifra in serie A. Dove s'è distinto per l'abilità nell'infilarla da ex. Quattro su cinque ai rossoblù petroniani, con cui aveva conosciuto il battesimo del fuoco in nerazzurro il 25 marzo 2012, un paio alla Juve che pure non gli ha mai concesso l'onore di vestirne la casacca e uno alla Samp tanto per gradire. Contro la Dea, un tris al veleno: da compartecipato cittadellese, firmando il 2-2 nell'innocuo rendez-vous di fine stagione nella serie cadetta il 21 maggio 2010; da prestito juventino al Bologna, il sinistro del ko (2-1) al "Dall'Ara" il 2 dicembre 2012; da doria-no, la chiusura di contropiede decisiva nel ko di misura inflitto ai suoi vecchi colori il 5 ottobre 2014. Ma la sua specialità storica è procurare affaroni a chi lo vende. C'erano una volta le comproprietà: il lontano 24 agosto 2012, tra Bergamo e Torino, cinque milioni e mezzo. Stessa cifra sborsata per rilevarne l'altro fifty, idem quella pagata dalla Samp per dividerlo e portarlo sotto la Lanterna. Poi, il 5 gennaio 2015, i tredici e mezzo per prenderselo tutto intero by De Laurentiis. Se intende guadagnarci anche lui, un posto fisso a GabbiaGol dovrà trovarlo prima che sia troppo tardi.

Simone Fornoni

www.bergamosport.it **Bergamo Sport** www.bergamosport.it

lo sport bergamasco in rete 24 ore su 24

www.grandistorie.it
il primo sito di biografie in Italia

www.bergamosport.it
Bergamo & Sport
del lunedì

Dal 2003 - In edicola ogni lunedì

www.bergamosport.it
Bergamo & Sport
Stadio
TUTTO SULLA DEA, UN ATTIMO PRIMA DELLA PARTITA

**QUATTRO GRANDI PROGETTI EDITORIALI
PUBBLICITA' PER OGNI ESIGENZA!
PROVATECI...
NON RESTERETE DELUSI**

**Info: 035 19910187
bergamosport@gmail.com**

REMIDA

LUXURY shoes

PATRIZIA PEPE
F I R E N Z E

COCCINELLE
CESARE PACIOTTI

STUART WEITZMAN

LIU·JO TWIN-SET
SIMONA BARBIERI

CASADEI

PINKO



**Nuove collezioni autunno/inverno 2016
APERTI LA DOMENICA**

**VILLA D'ALME' / VIA SIGISMONDI 4
CISANO BERGAMASCO / VIA MAZZINI 11**

 Segui su Facebook: **Remida Calzature**

Sarri, un tecnico da amare

L'avversario. Simpatico, sanguigno e preparatissimo. E' lui il numero uno



PARTENOPEO - Maurizio Sarri è nato a Napoli il 10 gennaio del 1959

Non è che Maurizio Sarri sia uscito trionfatore dall'ultimo calciomercato estivo. Oltre al Pipita ha perso Gabriel, Regini, de Guzman, Chalobah e David Lopez, a fronte degli ingressi di Maksimović, Tonelli, Diawara, Rog, Zielinski e Giaccherini, oltre alla sorpresa polacca davanti. Ha lasciato andare a malincuore il bomberissimo dalla prima della classe, che l'annata scorsa non ce l'aveva fatta a scalzare dal trono. Non ha agguantato Sportiello (c'è Sepe) per coprire le spalle a Reina e, anzi, s'è ridotto a fornitore in extremis dell'Atalanta prestandole Grassi per sfolire un centrocampio ipertrofico. Senza contare il pupillo Valdifiori venduto al Torino. Il 13 settembre s'è ritrovato allo start dell'avventura del trofeo con le orecchie, a Kyiv, da orfano dell'argentino di Brest ma con un Arek Milik in più, il doppiettista che gliel'ha risolta. Mercoledì sera, col Benfica, altro giro, altra corsa, poker (a due) firmato dal capitano, dal belga razzante in vena di bis e dallo sfondatore nuovo di zecca. Spettacolo.

Chissà se ventisei anni fa, quando faceva il bancario per Montepaschi e allenava a Stia, nell'aretino, il figlio del dipendente dell'Italsider di Bagnoli avrebbe mai immaginato di esordire in Champions in età da prepensionamento per un impiegato di lungo corso come lui. Ora che è in ballo, coi cinquantotto alle viste (il 10 gennaio), gli tocca ballare. E dimostrare che dopo l'ottima annata di apprendistato il suo 4-3-3, ruspante e insieme elegante, sintesi tra il carattere di chi comanda e i piedi degli alfiere in campo, può mangiare in testa a chiunque sulle ali dell'attenta regia di Jorginho, delle geometrie di classe di Marchiaro Hamsik e della combinazione gol-fantasia di Callejon, Mertens, Milik,

Gabbiadini e Insigne. Un attacco atomico che, privato della sua bocca da fuoco, deve redistribuire onori e oneri. Fin qui, missione compiuta, visto che è il più performante (14) insieme a quello della Roma. Purtroppo, complici i mezzi passi falsi di Pescara (2-2) e Genova (occhiale col Grifone), sta valendo soltanto lo scomodo posticino da inseguitori della Zebra maledetta, curioso animale che tra estate e autunno zoppica sempre a zoccoli appesantiti ma salva le chiappe anche quando non attraversa sulle strisce.

La sfida del tecnico di Vaggio, frazione di Figline Valdarno condivisa con Reggello e Castelfranco Piandisco, è provare a riempire la bacheca superando i limiti di una rosa non esattamente da turnover totale come quella bianconera, salvo l'ampia garanzia di ricambio davanti, e magari i propri. Tipici di chi prima di accomodarsi al banchetto dei grandi ha masticato tanta di quella gavetta da fare invidia a un elefante nutrito a fienagione allo zoo fino a invecchiarsi. Dalla Coppa Italia di serie D conquistata a Monte San Savino (a discapito dell'Uso Calcio) al Golfo in sole tredici stagioni, passando per la prova del nove di Empoli, mica sono noccioline. Normale che ogni tanto il self control parta per la tangente, vedi il "frocio" al malmostoso Mancini nel quarto perdente di Coppa Italia il 19 gennaio scorso, costatogli due giornate e ventimila cocuzze condite dalle accuse di omofobia dei soloni del politicamente corretto, o il polso non sia fermissimo, come nei sedicesimi fatali di Europa League col Villarreal (18 e 25 febbraio). Uno spicchio d'inverno terribile che non cancella la bontà del lavoro svolto al vernissage con la big: sei successi su sei nel girone europeo, primato solitario il 30

novembre 2015 e al giro di boa a oltre venticinque anni dalla cavalcata del secondo scudetto, il record societario di otto bottini pieni di fila nella massima serie grazie all'1-0 sul Carpi del 7 febbraio, altri primati di squadra come punti (82), vittorie (25) e reti stagionali in tutte le competizioni (106), massimo di reti realizzate (80) e minimo di quelle subite (32) nei tornei di A a 20 squadre.

Grandi numeri, per colui che nel '99 aveva rinunciato al posto in banca da globetrotter (Londra, Germania, Svizzera, Lussemburgo) per diventare Mister 33 Schemi nella sua Toscana, epicentro di un viaggio verso i sogni da parecchie tappe polve-

rose, come si conviene a un mago di campagna venuto su dal nulla della Seconda Categoria. Stia, Faellese, Cavriglia, Antella, Valdema, Tegoletto (quando si licenziò dal Monte), Sansovino (dall'Eccellenza alla C2 in tre stagioni), Sangiovese (portata in C1), Pescara, Arezzo, Avellino, Verona, Perugia, Grosseto, Alessandria e Sorrento; poi le due stazioni al vertice del calcio nazionale. Di strada ne ha fatta, ora bisogna raggiungere le mete che contano: il triangolino tricolore e, chissà, qualcosa fuori confine. Possibilmente, diranno a Bergamo, prendendo la rincorsa dopo la pausa per le nazionali.

Simone Fornoni

FOTO STUDIO PLACIDO

FOTOGRAFIA e VIDEO

-Stampa foto - **Matrimoni** - Cerimonie - Ritratti -

-**Foto Book** - Foto ritocco - Foto Gadgets -

- Stampa plotter - **Eventi** -

- Foto e **Video Industriali** - Corsi di Fotografia -

- **Riprese video con Steadicam** -

Via Roma 23/B - Terno d'Isola (BG) - Tel. 035-904236
Cell. 339-1401630 - info@fotostudioplacido.com - Fax: 035-904236





Quattro mesi Informa

DIMAGRIRE...? UN PROBLEMA SERIO!



Vi proponiamo un piano terapeutico medico!

Il ruolo del medico specialista viene proposto come figura di riferimento di tutto il percorso con l'obiettivo di:
«Fornire ad ogni singolo individuo una dieta basata sulle proprie necessità e sulle proprie abitudini alimentari»

Quattro mesi in cui concentrare un programma alimentare personale, quattro visite mediche specialistiche, tre incontri d'educazione alimentare di gruppo e tre incontri di gruppo con il nostro Team di esperti in comunicazione che vi aiuteranno a concentrarvi sui vostri obiettivi.

DOTT.SSA SERRA VINCENZA
 MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE
 PROGETTO INFORMA
 VIA CAMOZZI 111
 TEL. PER APPUNTAMENTI E INFORMAZIONI 035 223114
 MAIL INFO@PROGETTOINFORMA.NET
 WEB: WWW.PROGETTOINFORMA.NET

Lo trovi in via Gabriele Camozzi

Due attività in primo piano: Ortopedia Gavardini Rapetti e Wellness Medica



ECCELLENZA BERGAMASCA - Due immagini dell'ortopedia Gavardini Rapetti

All'Ortopedia Gavardini Rapetti c'è tutto per gli sportivi. Qualsiasi atleta, professionista e non, a Bergamo ha un punto di riferimento sicuro, l'Ortopedia Gavardini Rapetti, in via Camozzi 120, dove Marco e Diego Piazzalunga, titolari e tecnici ortopedici diplomati, offrono una consulenza qualificata. Ci spie-

ga Diego: «Le pressioni generate sul corpo durante l'attività fisica sono nettamente superiori a quelle esercitate durante la vita di ogni giorno. I carichi unilaterali o sbilanciati possono causare problemi ma anche lesioni. I prodotti che proponiamo per lo sport così come i nostri dispositivi medici ortopedici, permettono di

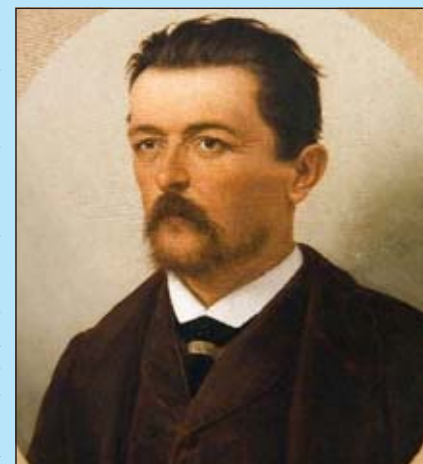
evitare i carichi erronei e di stimolare la muscolatura. In questo modo si riduce il rischio di traumi durante l'attività sportiva agonistica o amatoriale e si migliorano le prestazioni. In qualità di rivenditori specializzati, con esperienza pluriennale nello sport, offriamo la nostra esperienza e professionalità in ambito sportivo e ci pro-

poniamo come consulenti competenti del benessere sportivo».

L'ortopedia Gavardini Rapetti è attiva dal 1956 e la gestione familiare garantisce serietà e riservatezza. E' dotata di un proprio laboratorio interno, e di un ambulatorio posturale e di studio del cammino. cm

*Camozzi, un eroe del risorgimento italiano
Bergamo gli ha dedicato un'importante via*

Gabriele Camozzi (Bergamo 1823 - Dalmine 1869) come molti giovani del suo tempo, abbracciò gli ideali mazziniani e partecipò ai moti rivoluzionari, durante la I guerra d'indipendenza. Esule a Torino, venne incaricato da La Marmora di guidare una rivolta nel Bergamasco. Durante la II guerra d'indipendenza (1859) fu il principale artefice della liberazione di Bergamo e delle azioni militari dei Cacciatori delle Alpi. Gli austriaci abbandonarono la città nella notte del 7 giugno, il giorno seguente Garibaldi con il suo stato maggiore entrava in città dalla Porta San Lorenzo, successivamente chiamata Porta Garibaldi. Bergamo proclamò la propria annessione al Piemonte. Bergamo gli ha dedicato la via che parte da Porta Nuova.



Centro ortopedico per la prevenzione e la cura dei traumi sportivi

ortopedia Gavardini Rapetti

Via Camozzi 120, BERGAMO - Tel 035.238.233
www.ortopediagavardinirapetti.com



Esame baropodometrico





Tutori sportivi



Scarpe Running Hoka One One



Plantari su misura

Milik, ecco la nuova stella

L'avversario. Ritratto dell'attaccante del Napoli, quattro reti in sei presenze

Non solo il Bayer Monaco, anche il Napoli di mister Sarri ha il suo Lewandowski, ovvero **Arkadiusz Milik**, l'attaccante connazionale del gioiellino in forza ai tedeschi. E attenzione, perché se Lewandowski ha un particolare fiuto del gol e una certa dimestichezza nel trovare il guizzo vincente, Milik non è da meno. In Italia è la prima esperienza per Arek (così viene soprannominato il giocatore partenopeo), ma i numeri, e logicamente anche i fatti sul campo da calcio, sono già dalla sua parte. Perché quattro reti in sei presenze di campionato non le realizza chiunque, o meglio, pure il nostro mastino di centrocampio **Franck Kessié** vanta gli stessi dati e, come lui stesso ha dimostrato, non è un giocatore qualunque.

Milan e Bologna sono le due vittime di Arkadiusz Milik, alle quali l'attaccante rifila due vincenti doppiette. Arek, il 27 agosto, regala una notte indimenticabile al San Paolo sbloccando il match con i rossoneri e contribuendo al pirotecnico successo del Napoli sul Milan per 4-2. Dopo un palo colpito in pieno da un compagno, la sfera finisce sui piedi del polacco che supera **Donnarumma** e, alla mezz'ora, grazie a **Callejón** che indossa i panni di assist-man, sigla la sua personale doppietta. Al polacco le doppiette piacciono, e parecchio. Tanto che, il 17 settembre si ripete, questa volta ai danni del Bologna guidato dal bergamasco **Roberto Donadoni**. Prima, va in rete grazie ad un cross di **Hamsik** e, dopo, chiude i conti dell'incontro con un potentissimo sinistro da fuori area che spiazza il

portiere rossoblu **Da Costa**. Termina così per 3-1 in favore degli azzurri.

E non è tutto: il 13 settembre esordisce in Champions League, portando il Napoli sul trono della vittoria, ovviamente firmando un'altra doppietta, a discapito della Dinamo Kiev. In patria, viene appunto paragonato al talentuoso **Lewandowski** e non solo per una questione di ruolo: ora, dopo questa sua presentazione con i fiocchi nel campionato italiano, ne è chiaro il motivo.

Ovviamente la strada da percorrere è ancora lunga, visto che **Milik** è giovanissimo (1994) ma, di certo, i presupposti per seguire le orme del suo connazionale e le carte in regola per poter fare bene non mancano. Milik cresce calcisticamente nel Gornik Zabrze, per poi maturare altre competenze tecniche con i tedeschi del Bayer Leverkusen e poi, sempre in Germania, all'Augusta. Nell'estate del 2014 si registra la sua prima esperienza olandese (e anche la più proficua), tra le fila dell'Ajax. Infatti, nell'annata 2014-2015 vanta il titolo di capocannoniere del campionato e di miglior realizzatore della squadra, con 21 presenze condite da 11 gol. Trascorre due anni in Olanda e, tra campionato e coppe, in 75 partite realizza 47 gol. Dopo di che, la giovane promessa polacca lascia l'Ajax e si presenta in quel di Napoli per intraprendere una nuova avventura. E ora, sarà sotto i riflettori del Comunale di Bergamo che si esibirà Arkadiusz Milik.



Gioia Masseroli CLASSE 1994 - Milik, nuova stella dei partenopei

La voce grossa dell'Atalanta

Serie A. Contro il Crotone partita già chiusa nel primo tempo. Vittoria facile: 3-1



TRASCINATORE - Il Papu ha illuminato con la sua immensa classe

CROTONE - ATALANTA 1-3 (0-3)

Crotone (3-4-3): Cordaz 5; Ceccherini 5, Dussenne 5, Ferrari 6; Sampirisi 5,5 (13' st Rohden 5,5), Capezzi 6, Crisetig 6 (23' st Simy 6,5), Martella 6; Falcinelli 6, Trotta 5,5 (1' st Tonev 6), Palladino 6. A disp.: Festa, Cojocar, Claiton, Nalini, Stoian, Barberis, Salzano, Cuomo. All.: Nicola 5.

Atalanta (3-5-2): Berisha 6; Masiello 7, Tolo 6, Zukanovic 6; Konko 6 (38' st Conti sv), Kurtic 7, Kessie 5,5, Freuler 6,5, Dramé 6; Gomez 7 (20' st Raimondi 6), Petagna 7,5 (43' st Pinilla sv). A disp.: Bassi, Sportiello, Stendardo, Gagliardini, D'Alessandro, Migliaccio, Paloschi, Cabezas, Grassi. All.: Gasperini 7.

Arbitro: Rocchi di Firenze 6 (Ranghetti-Tegoni, IV Posado; add. Calvarese e Di Martino).

Reti: 2' pt Petagna (A), 40' pt Kurtic (A), 46' pt Gomez (A), 41' st Simy (C).

Note: ammoniti Masiello, Tonev, Ceccherini e Capezzi per gioco scorretto. Espulso Kessie al 16' st per gioco violento. Corner 6-3, recupero 1' e 5'.

PESCARA - Il rosso a Kessie? Un incidente di percorso. Grave, sì, ma ci sono comunque buoni motivi per sorridere. 3-5-2 confermato benché rivisto con l'interno destro avanzato talvolta ad ala e funzionante nonostante tutto, Petagna lanciato titolare e a segno, il battesimo del fuoco per Kurtic e Gomez. Tutti ingredienti bastevoli all'Atalanta per mettersi alle spalle la zona rossa centrando una rotonda vittoria all'Adriatico di Pescara sull'impalpabile e stralunato Crotone, e al tecnico Gian Piero Gasperini per conservare la panca almeno fino alla prossima crisi.

Nel clou del posticipo del lunedì della sesta giornata, il primo tempo condotto per una volta con intelligenza e ordine e la novità dell'ex milanista, già in gol all'esordio con la Lazio e preferito in attacco a Paloschi e Pinilla. Non servono che 45 secondi al carrarmato triestino per porgere un vassoio d'argento dall'out destro per il taglio di Kurtic, sprecato addosso a Cordaz dallo sloveno, infilando poi in tunnel su Ceccherini il vantaggio al 2' spaccato sul lancio di Masiello dopo aver eluso la chiusura di Dussenne. I pitagorici si affidano spesso alle corsie, ben presidiate dai nerazzurri, vedi apertura di Ferrari all'8' per Martella, anticipato da Berisha. L'undici

di Nicola sembra non saperne che fare di quel bizzarro attrezzo di cuoio di forma sferica e a quello del Gasp non resta che gestire le operazioni tentando di tanto in tanto il colpo gobbo del raddoppio: al quarto d'ora Gomez prova a crossare per Kurtic (all'attivo una botta alta all'11' e mille rincorse), chiuso dalla difesa, e sei giri di lancetta più tardi allunga per Petagna, però in fuorigioco. Il tiro alto di Crisetig al 21' non spaventa anima viva e nel silenzio irreal del "Cornacchia" il confronto si fa abbastanza noioso. Alla mezz'ora il Papu trova un bello scambio con Freuler ma scaraventa sul fondo. Dal 33' succede di più che nel resto della frazione: prima Kessie, inseritosi dopo lo scambio con Petagna, coglie il legno con il numero 10 argentino incapace di vincere l'opposizione di Ferrari sulla linea, quindi l'azione rimpallata di Falcinelli libera al diagonale un impreciso Trotta. Un errore per parte cui fa seguito la sfuriata (38') a giro ancora di Gomez sventata da Cordaz, il cross di Freuler che a momenti Martella devia nella sua porta e infine il 2-0 di testa e mezza spalla di Kurtic, innescato dal tiro dalla bandierina proprio dello svizzero e favorito non poco dall'uscita maldestra con rinvio ciccato dell'estremo rossoblu. Nel recupero Kessie appoggia per il Papu che dal settore di centrosinistra s'accetra scagliando il tris sotto l'incrocio appena fuori area.

La ripresa si preannuncia un pro forma e così è. Al secondo l'azione Petagna-Kessie culmina in un tiro smorzato dell'ivoriano, facile preda di Cordaz. La partita non avrebbe granché da dire, anche perché il Crotone al massimo conquista qualche corner senza venire al dunque, e allora ecco la follia del nuovo fenomeno nemmeno ventenne che al 26' entra sciaguratamente a martello su Dussenne. Rocchi gli indica la via degli spogliatoi, il tecnico di Grugliasco si blinda con il tuttofare Raimondi. Il fendente di Capezzi al 32' non è angolato a sufficienza per turbare il riposo del numero 1 atalantino. Ce la fa invece Simy a quattro dal novantesimo, approfittando della torre di Falcinelli sull'ammollo di Ferrari dalla tre quarti. Al 44' il fuoco di paglia crotone si spegne sull'annullamento del secondo gol del colored per un "mani" forse di Capezzi. Va bene così: domenica a Bergamo sale il Napoli, punticino cercasi.

Simone Fornoni

ostiliomobili

HOME
OFFICE
CONTRACT

perché
premia la coppia

Siete una coppia di fatto?

Uno di voi non ha ancora 35 anni?

Avete acquistato la prima casa?

Siete una coppia sposata?

Allora siete una coppia da bonus*!

**bonus
2016
giovani coppie
-50%**

*Prevede la detrazione fiscale del 50% per le spese sostenute per l'acquisto di mobili fino € 16.000

innovazione.bs

Via Palazzolo 120, Capriolo - Brescia T. 030 7460890
info@ostiliomobili.it A 500 mt dal casello A4 di Palazzolo

Available on the
App Store



www.ostiliomobili.it

PRODUZIONE TENDE DA SOLE



PERGOLATI
ARREDO GIARDINO
PENSILINE
ZANZARIERE
TENDE TECNICHE
TENDE PER INTERNI



Detrazione fiscale 65%

PREZZI DI FABBRICA

PREVENTIVI ED INSTALLAZIONI GRATUITE IN OGNI LOCALITA'

7 ANNI DI GARANZIA

CENTRO TENDE GROUP

Via Provinciale, 51 - 24059 Urgnano (Bg)

Tel. 035.893016 - 035.892319 - Fax 035.893125

info@centrotende.net - www.centrotende.net



COLLEGATI AL SITO